

Porta aperta ai nuovi Soci



Foto: i caratteristici ponti di Tredozio.

II EDITORIALE
Porta aperta ai nuovi Soci

Evento di benvenuto per i nuovi Soci

III INTERVISTA IN FILIALE
Tredozio: una Filiale in una comunità che guarda al futuro

III CULTURA & TERRITORIO
Tredozio e la Madonna del Molinetto

IV SOCI
"Socio anch'io" e i nuovi conti correnti dedicati ai nostri Soci

V AVVISO ALLA CLIENTELA
Le Tue Azioni BCC

VI SOCI
In ricordo di Roberto Lobietti

GIOVANI
GIOCASPORT Pronti, partenza... Viaaa!! Giornate conclusive il 28 e 29 marzo.

VII I NOSTRI SOCI

Le borse di studio della BCC: un investimento sui giovani

Al via anche quest'anno i premi del CRAL

VIII CULTURA & TERRITORIO
Lòm a mèrz

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



PORTA APERTA AI NUOVI SOCI



Secondo Ricci
Presidente
del Credito Cooperativo
ravennate e imolese

COSA SIGNIFICA AVERE UNA POLITICA E UNA CULTURA DELLA "PORTA APERTA" NEI CONFRONTI DELLA BASE SOCIALE? SIGNIFICA FAVORIRE L'INGRESSO DI NUOVI SOCI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI E ALLE NUOVE FAMIGLIE: LA COOPERATIVA È VIVA SE RIESCE AD ESSERE PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNITÀ CHE VIVE ED OPERA NEL TERRITORIO, SE RIESCE A COINVOLGERE UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI SOGGETTI NELLO SVILUPPO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ.

Il nostro futuro necessita di portatori di idee e di nuove potenzialità, per questo è necessario rendere possibile un ricambio generazionale attraverso l'ammissione di forze fresche.

La nostra BCC persegue questa politica da molto tempo: lo dimostrano gli **oltre 1.000 Soci** che ogni anno incrementano la base sociale, che già **alla fine dell'esercizio 2010 ha raggiunto il numero di ben 16.323 Soci**, contro i 15.385 del 2009. Di questi, circa il 30% è entrato a far parte della nostra base sociale grazie alla convenzione Mutuo Casa, che consente il versamento di una quota ridotta a fronte della stipula del mutuo per acquisto della prima casa.

L'interesse e il legame dei clienti nei confronti della nostra BCC viene premiato proprio perché **l'attività di una banca locale cooperativa è orientata allo scopo mutualistico, senza fini di lucro speculativo**. Questo elemento distintivo si traduce in un "premio" per i Soci, un vantaggio tangibile e verificabile sia in termini di migliori condizioni applicate ai servizi sia in termini di offerta finanziaria e creditizia. Inoltre la possibilità di **accedere a prodotti e servizi dedicati e di partecipare alla vita della cooperativa**, sulla base del principio per cui ogni Socio ha un voto indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta, rappresenta un valore di grande importanza per noi.

Nelle pagine di questo numero di Informa potete vedere quali sono le ultime iniziative dedicate ai nostri Soci:

- il sistema **Socio Anch'io**, che consente di abbinare al prodotto di conto corrente prescelto una serie di servizi, da quelli di base a quelli più evoluti;
- la **copertura assicurativa** per morte o invalidità a seguito di infortunio, riservata solo ai Soci, il cui massimale di rimborso è stato aumentato in maniera considerevole;
- l'**evento di benvenuto** ai Soci entrati nella nostra base sociale negli anni 2009 e 2010, che si terrà a Cervia il prossimo 8 aprile.

Inoltre, nei prossimi giorni ogni Socio riceverà un **Riepilogo delle azioni possedute** e a breve verrà attivato un **Punto Informativo Soci** presso le maggiori Filiali della Banca.

Con tutte queste iniziative pensiamo di poter dimostrare il "valore aggiunto" di una banca cooperativa, che cura il radicamento della cooperazione nelle comunità locali e sostiene le imprese, le famiglie e le attività sociali e culturali più meritevoli.

L'allargamento della base sociale va di pari passo con l'aspirazione a realizzare un'unica Banca del territorio: in questi anni abbiamo lavorato insieme

a tanti amici e dirigenti perché nelle nostre zone di competenza si facesse un'unica BCC, per poter servire meglio il territorio.

Nella nostra area di competenza la società civile organizzata ha quasi sempre associazioni imprenditoriali, culturali e ricreative di dimensioni provinciali; le persone, le imprese e i centri di interesse di questo territorio sono comuni.

Le persone sono abituate a lavorare insieme e quindi, per poter servire meglio il territorio, è importante avere un unico riferimento. Se guardiamo la storia delle undici BCC o Casse rurali che oggi sono unite nel Credito Cooperativo ravennate e imolese, credo sia evidente a tutti come la banca sia rimasta una banca locale, attenta al territorio ed in grado di aiutare meglio, con più forza e con maggiori risorse i Soci e i clienti.

Noi oggi abbiamo più di 16.000 Soci che, insieme, hanno condiviso l'idea di una cooperativa di credito unica, di una propria banca di territorio, che sia un punto di identità e riferimento per tutti. Quando, tuttavia, nello stesso paese o città è presente più di una BCC (come succede nel circondario imolese), come si fa a capire il perché dell'esistenza di due cooperative di credito che condividono le stesse motivazioni ideali, che svolgono attività simili, che si definiscono banche locali entrambe e che, se unite, porterebbero a quei Soci e a quel territorio un aiuto di gran lunga più grande?

La mia esperienza mi porta a dire che sia un bene lavorare per fare un'unica BCC del territorio ravennate e imolese. Sono certo che se aprissimo un confronto fra i Soci e clienti del territorio imolese, questi ultimi ci inviterebbero senza alcun dubbio **a lavorare per un progetto unitario.**

EVENTO DI BENVENUTO PER I NUOVI SOCI

In questi giorni ai clienti diventati Soci nel 2009 e nel 2010 viene inviato un invito riservato per trascorrere una serata in compagnia della nostra BCC.

Sarà un'occasione di incontro per conoscersi e dare la possibilità di trovare le risposte a tutti gli interrogativi sul Credito Cooperativo ravennate e imolese.

La serata sarà allietata da una cena a buffet e dall'animazione di Gioele Dix, noto artista che in questi anni ha partecipato al programma televisivo "Zelig".

|| Informa 03 • marzo 2011

INVITO RISERVATO





BENVENUTO
AI NUOVI SOCI

VENERDÌ 8 APRILE 2011

Una serata speciale dedicata ai nostri nuovi Soci, per scoprire tutti i valori di una scelta vincente.

**PRENOTAZIONE
ENTRO IL
31.03.2011
PRESSO TUTTE
LE FILIALI DELLA
NOSTRA BCC**

PROGRAMMA

- ore 19.00 Registrazione e aperitivo di benvenuto
- ore 19.15 "Essere socio vuol dire..." approfondimenti del Presidente e del Direttore Generale della BCC
- ore 20.30 Cena a Buffet, delizie della nostra tradizione
- ore 21.30 Spettacolo con **Gioele Dix**





INTERVISTA IN FILIALE

TREDOZIO: UNA FILIALE IN UNA COMUNITÀ CHE GUARDA AL FUTURO

Questo mese incontriamo il Responsabile di Filiale Franco Montaguti che ci illustra le radici storiche e le prospettive future della Filiale di Trezzano.

Ai piedi del parco delle foreste casentinesi è situato il comune di Trezzano, paesino con circa 1.300 abitanti: terra d'alpini e d'artisti, con un'economia basata sull'artigianato e piccole imprese; oggi il paese non è più soggetto all'emigrazione, ma accoglie residenti che ricercano un ambiente tranquillo immerso nella natura. Ne sono prova le numerose abitazioni rurali e del centro storico ristrutturate dai vecchi e dai nuovi trezzanesi.

Da dove inizia la storia della Filiale di Trezzano?

Nel lontano 1917 si costituì la Cassa Rurale Cattolica di San Michele in Trezzano, il cui scopo era quello di raccogliere i denari dei Soci e di altri risparmiatori, per reimpiegarli nel proprio Comune a vantaggio degli agricoltori e degli artigiani, dei piccoli e medi operatori economici e di tutte le famiglie.

Trezzano ha atteso il 1964 per l'apertura di un ser-



vizio di sportello al pubblico, seppur di piccolissime dimensioni.

Come è nato il Credito Cooperativo che conosciamo oggi?

Il piccolo servizio di sportello è andato sempre più aumentando, raccogliendo la stima di tutti i trezzanesi che hanno contribuito con la loro fiducia al progresso della nostra cooperativa di credito, fino al 1969, anno in cui ci fu la fusione con la Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza.

Chi troviamo in Filiale?

Per tanti anni questa Filiale ha avuto un solo dipendente Agostino Mazzoni, oggi invece in Filiale collaborano con me Daniela Samorì e Andrea Trezzano. L'ambiente sereno ed il clima cordiale permettono a Soci e clienti di usufruire dei servizi di una Banca di cui si sentono veramente parte e dove sono posti al centro dell'attenzione.

I Soci, futuro della nostra BCC, che realtà rappresentano a Trezzano?

Se i Soci fondatori sono stati 29, ad oggi i Soci sono 193: sono principalmente artigiani ed agricoltori ed aumenta sempre più la quota di giovani che entrano a far parte della compagine sociale, giovani che rappresentano le nuove e future fami-

glie di questa bella realtà territoriale.

Contribuiamo concretamente ad appoggiare e sostenere le iniziative imprenditoriali, turistiche, sportive, culturali e ricreative organizzate dalle Associazioni e dagli Enti presenti sul territorio.

Ci auguriamo che anche per il prossimo futuro la località di Trezzano possa mantenersi viva e attiva grazie anche all'impegno che dedichiamo al territorio, alle giovani coppie e alle imprese: questa per noi è la missione di una moderna BCC.



Via XX Settembre, 55
47019 Trezzano (FC)
Tel. 0546 943965 - Fax 0546 943461



CULTURA & TERRITORIO

Trezzano e la Madonna del Molinetto

Il centro storico di Trezzano presenta numerosi edifici settecenteschi, con una struttura urbanistica che ricorda le cittadine toscane.

A Trezzano il culto della Beata Vergine ha sempre rivestito una notevole importanza: l'apparizione segnò la storia della cittadina attraverso i riti, le feste, i pellegrinaggi e la cultura di ieri e di oggi.

Una ceramica raffigurante la Beata Vergine delle Grazie, in epoca remota posta in un pilastro vicino al "Molinetto" (Mulino di San Michele, nel centro storico di Trezzano) poi trasferita nel 1752 nella Chiesa della Compagnia, è sempre stata per i Trezzanesi il santuario della Devozione Mariana in quanto nel 1748 alcuni abitanti furono testimoni di un'apparizione della Madonna: da quel momento in Trezzano e dintorni tutti conobbero questa "Madonna del Molinetto" come Fonte perenne di grazie.

RACCONTO DELLA GRAZIA RICEVUTA DALLA MADONNA DEL MOLINETTO

"(...) Ma più mirabile di tutte fu la grazia, che ottenne un Contadino della Comunità di Montecchio. Avea costui in un gamba piaga incurabile, la quale dilatata in altre piaghe infistolite, minacciava (secondo i Periti) di volere tramandare l'infezione maligna sopra il ginocchio. Non diede l'animo al misero di cimentarsi all'operazione dolorosa del taglio. E perciò risolvette di farsi condurre alla Cella della S. Immagine, per implorare dalla di lei amorosa clemenza alcun refrigerio al suo male. Lo videro alcuni di Trezzano, e tanto bastò per muovere la curiosità di seguirlo fin dentro della Cella, nella quale entrati in compagnia del Contadino (cosa meravigliosa!) veggono, che egli lascia in terra i Bastoni, sopra cui appena qualche volta si sostentava, ed unghendo-



fatto, disse, sarò guarito senza farmi martirizzare da' Cerusici. Io questa volta andrò a casa da per me senza bisogno d'aiuto.- In fatti, parte dalla Cella, e si pone in cammino a vista di ciascuno (...)"

Da "B. Vergine delle Grazie di Trezzano - Anno Mariano 1987-88", pubblicato oltre 200 anni fa dall'accademico Francesco Maria Pagani. Ristampato nel 1987 dalla nostra BCC in occasione del 70° Anniversario di Fondazione della "Cassa Rurale Cattolica S. Michele" in Trezzano.



SOCIO ANCH'IO E I NUOVI CONTI CORRENTI DEDICATI AI NOSTRI SOCI.

Socio anch'io

LA BANCA CHE STA DALLA MIA PARTE

LA NOSTRA BANCA HA DA SEMPRE FOCALIZZATO LA PROPRIA ATTENZIONE SUI PROPRI SOCI: PER LORO NASCE IL SISTEMA "SOCIO ANCH'IO", CON UNA SERIE DI SERVIZI BANCARI A CONDIZIONI ESCLUSIVE.

C'è una banca che sostiene il **mio** lavoro, i **miei** progetti, il **mio** futuro. La **mia** banca.

È il modulo essenziale, la base su cui costruire le personalizzazioni che ti serviranno.



È il modulo che ti permette di ampliare l'utilizzo del conto con operazioni di trading e di investimento.



È il modulo pensato per estendere l'utilizzo del conto ad operazioni di finanziamento.



È il modulo che ti permette di aumentare l'operatività del tuo conto con una gamma più ampia di servizi disponibili.



SERVIZI INCLUSI	SOCIO <i>base</i> (Modulo obbligatorio)	SOCIO <i>investo</i>	SOCIO <i>credito</i>	SOCIO <i>più</i>
Costo mensile del modulo (con addebito trimestrale)	2€	SOCIO <i>base</i> + 2€	SOCIO <i>base</i> + 2€	SOCIO <i>base</i> + 3,5€
Costo per operazione	1,20€	1,20€	1,20€	gratuito
Numero operazioni gratuite trimestrali	30	30	30	illimitate
Tasso giacenze a credito - minimo 0,40%	▲	(▲)	▲	▲
Tasso agevolato su apertura di credito fino a un limite di 2.500 Euro	▲	▲	(▲)	▲
Esenzione della commissione per messa a disposizione fondi per lo scaglione di affidamento a tasso agevolato	▲	▲	▲	▲
Dotazione di assegni non trasferibili	▲	▲	▲	▲
Estratto conto periodico gratuito	▲	▲	▲	▲
Domiciliazione utenze	▲	▲	▲	▲
Accredito stipendio/pensione	▲	▲	▲	▲
Infobanking - servizio di comunicazione elettronica	▲	▲	▲	▲
INBANK - servizi bancari via internet	▲	(▲)	▲	▲
Carta Bancomat	▲	▲	▲	▲
Carta di Credito a saldo	▲	▲	▲	▲
Conad Card Gold	▲	▲	▲	▲
Bonifici verso correntisti nostra BCC gratuiti	▲	▲	▲	(▲)
Accesso al Prestito Sanità	▲	▲	▲	▲
Prestito Scuola	▲	▲	▲	▲
Prestito Computer	▲	▲	▲	▲
Polizza infortuni (in caso di rapporti affidati)	▲	▲	▲	▲
Operazioni gratuite illimitate				▲
Carta Prepagata				▲
Bonifici telematici verso banche gratuiti				▲
Custodia amministrazione titoli gratuita		▲		
Trading on Line base		▲		
Trading on Line con Book - sconto 1,00 Euro al mese		▲		
Tasso giacenze a credito - minimo 0,50%		▲		
Carta di Credito Revolving			▲	
Tasso agevolato su mutuo al consumo			▲	
Tasso agevolato su apertura di credito fino a un limite di 10.000 Euro			▲	
Esenzione della commissione per messa a disposizione fondi per lo scaglione di affidamento a tasso agevolato			▲	

Il simbolo (▲) indica la presenza di condizioni migliorative nello stesso modulo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della cliente presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito internet www.inbanca.bcc.it. Condizioni valide al 01 febbraio 2011. La concessione dei finanziamenti è a discrezione della banca.

Chi sceglie di diventare Socio della nostra Banca, può contare su un punto di riferimento certo per far fronte a qualsiasi esigenza creditizia, di investimento, di risparmio e di valorizzazione delle relazioni sociali di tutti i giorni.

Con questo nuovo sistema, il conto corrente si adatta al Socio: sono disponibili **4 moduli combinabili fra loro**, in grado di soddisfare tutte le esigenze, da quelle di base a quelle più evolute.

A fronte di un piccolo canone mensile, il Socio può beneficiare di una gamma completa di servizi e prodotti bancari, finanziari e assicurativi.

Attraverso la combinazione dei quattro moduli il Socio può scegliere fra **otto diverse tipologie di conto corrente**, realizzate per rispondere al meglio all'operatività e alle caratteristiche del cliente.



A titolo esemplificativo, il costo minimo riservato ai Soci che scelgono la componente BASE sarà di soli 2 Euro mensili, mentre il costo di chi sottoscrive tutti i quattro i moduli sarà pari a 9,50 Euro mensili.

Per qualsiasi informazione vi consigliamo di rivolgervi al personale delle nostre Filiali che vi fornirà una consulenza personalizzata.

È inoltre possibile consultare il nostro Sito internet: www.inbanca.bcc.it

AVVISO ALLA CLIENTELA

Le Tue Azioni BCC

**NEI PROSSIMI GIORNI
CIASCUN SOCIO RICEVERÀ
IL RIEPILOGO AL 31.12.2010
DELLA PROPRIA
POSIZIONE AZIONARIA**

“Le Tue Azioni Socio BCC”, un riepilogo della posizione azionaria al 31.12.2010 che permetterà a ciascun Socio di apprezzare l'incremento della propria quota rispetto al 31.12.2009, e conoscere il dividendo percepito nel 2010, la rivalutazione e l'eventuale ristorno.

FAC-SIMILE

BCC
CREDITO COOPERATIVO
Innesto al Socio

Le Tue Azioni BCC
Riepilogo posizione al 31.12.2010

Data	Azioni	Valore	Rivalutazione Azioni	Valore
31.12.2009 SALDO INIZIALE				
01.06.2010 Ristorno	254	655,32		
03.06.2010 Rivalutazione	7	18,06	57	147,06
07.06.2010 Dividendo	10	25,80	2	5,16
31.12.2010 SALDO FINALE	271	699,18	59	152,22

Dividendo lordo: 29,23 Euro
Ritenuta fiscale su dividendo: 3,65 Euro
Dividendo netto: 25,58 Euro

N.ro azioni rivenienti da reinvestimento dividendo: 10

Valore Azione Euro 2,38

Cognome e Nome SOCIO
Socio n° XXXXX

Il valore dell'appartenenza

Sommando le due voci del “Saldo Finale” ogni Socio otterrà la Sua posizione complessiva.

Nel caso si fosse scelto di reinvestire il dividendo in azioni, l'eventuale eccedenza residua verrà riportata all'anno successivo.



SOCI

In ricordo di Roberto Lobietti

Condividere la passione per la pallavolo e trasferire una grande umanità: così Gianguglielmo Ragni, "Poldo" per gli amici sportivi, ricorda l'allenatore e professore ravennate Roberto Lobietti.



Roberto Lobietti, in alto a sinistra, insieme ad una squadra di pallavolo delle Giovanili.

Un educatore, un "artista" ed una persona molto profonda, questo è il pensiero comune di quanti lo hanno conosciuto.

Così lo ha ricordato Don Andrea Bonazzi in occasione dell'ultimo saluto lo scorso 2 febbraio in una Chiesa, quella di Sant'Agata, gremita all'inverosimile.

Il 29 gennaio ci ha lasciato Roberto Lobietti, 45 anni, dopo una malattia che lo ha prematuramente consumato nel fisico ma non nello spirito e che lo ha strappato alla sua famiglia e ai suoi amici.

Uomo di grande spessore umano, fino all'ultimo giorno, pur indebolito dalla malattia, ha mantenuto intense relazioni con chi lo conosceva ed in particolare con il mondo della pallavolo, suo ambiente naturale sin dalle scuole medie, dove si è cimentato prima come giocatore e poi, ancora giovanissimo, come allenatore, promotore e dirigente, manifestando sempre una grande forza interiore ed eccellenti capacità di relazione, degne di un vero leader.

Persona sempre cordiale, riservata e modesta, mai invadente, il "LOBIO" per gli amici delle squadre giovanili di pallavolo dei "vigili del fuoco" di Ravenna, ha inanellato nel suo percorso sportivo e professionale, una serie di successi molto importanti "bruciando le tappe" come ha saputo ricor-

dare Don Andrea (già suo allievo nelle categorie under 15 ed under 17).

Nella Chiesa di Sant'Agata lo ha salutato, commossa, una immensa folla di amici, di sportivi affermati, del presente e del passato (Doug Beal, venuto appositamente dagli USA, Julio Velasco ed ex collaboratori che lo avevano seguito nelle avventure sportive in giro per l'Italia ed alle Olimpiadi), come pure tanti esponenti della pallavolo della nostra zona, appartenenti a società importanti o alle piccole società di provincia. Folla e commossa anche la rappresentativa degli studenti dell'università di Rimini, presente all'ultimo saluto.

Il ringraziamento più sentito Roberto lo ha ricevuto dai tantissimi ragazzi che ha allenato ed aiutato a diventare buoni giocatori e, soprattutto, degli adulti corretti, impegnati e responsabili. Anche i loro genitori non dimenticheranno mai quanto Roberto sia stato importante per la crescita dei loro figli, atleti che con lui hanno condiviso un ambiente sano, fatto di relazioni amichevoli e positive.

Roberto lascia un vuoto incolmabile, nella sua famiglia, nei tantissimi amici ed allievi ma soprattutto una traccia indelebile, un esempio da seguire, per tutti quelli che lo hanno conosciuto ed apprezzato.

Vero e proprio personaggio del volley italiano (ha allenato le Giovanili di Parma e Milano in A1 maschile; Fano, Catania e Latina in A2 maschile, Modena e Napoli in A1 femminile) ha partecipato allo staff tecnico azzurro durante le Olimpiadi di Atlanta del 1996 con la Nazionale maschile. Dal 1995 al 1998 ha assunto l'incarico di allenatore della Nazionale Militare ed è stato collaboratore della Nazionale Seniores maschile presso la FIPAV (nel 2005 anche della sezione femminile). Dal 2002 ha svolto attività didattica di docente-esercitatore di pallavolo presso la Facoltà di Scienze Motorie di Bologna e, dal 2007, è stato titolare del Corso di Teoria e Didattica degli Sport di Squadra del Corso di Laurea di Rimini. Inoltre Roberto ha ricoperto altri importanti incarichi, in associazioni sportive e di ricerca, a livello nazionale ed internazionale. Ultimamente, ha seguito il settore giovanile di Conselice, Lugo e Bagnacavallo, oltre a far parte dello staff tecnico del CONI provinciale.



GIOVANI

GIOCASPORT Pronti, partenza... Viaaa!! Giornate conclusive il 28 e 29 marzo.

Corse, salti, giochi, staffette e quiz di cultura sportiva e di educazione alimentare: queste le attività che vengono svolte all'interno del progetto scolastico "educazione allo sport", in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano di Faenza.

Giunto alla **17° edizione**, Giocasport coinvolge i bambini delle classi **quarte e quinte delle scuole elementari** del circondario faentino; ideato nel 1985 da un insegnante faentino di educazione fisica è un movimento che coinvolge **oltre 1.000 bambini**.

Attraverso tematiche di educazione motoria e giochi a staffetta, il progetto mira al **miglioramento delle capacità coordinative e all'apprendimento della pratica sportiva**, attraverso **giochi e staffette**.

"Giocasport" inoltre in questi anni ha sostenuto progetti che vanno dall'analisi delle capacità fisiche dei ragazzi, all'utilizzo della favola come strumento di apprendimento, fino all'**educazione stradale in palestra**,

portando in questo caso un contributo a quanto già da tempo le Amministrazioni comunali e la Polizia municipale stanno attuando sul nostro territorio.

Giocasport vuole anche dimostrare come

lo studio e lo sport possano coesistere ed essere **strumenti indispensabili per condurre una vita sana e ricca di conoscenze**.





I NOSTRI SOCI

Le borse di studio della BCC: un investimento sui giovani

È USCITO IL BANDO PER LE BORSE DI STUDIO 2011 IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE. QUEST'ANNO VENGONO PROPOSTE 37 BORSE DI STUDIO SUDDIVISE IN DIVERSE SEZIONI.

BORSE DI STUDIO RISERVATE AI SOCI E FIGLI DI SOCI:

- 5 borse da 1.500 Euro ciascuna, per progetti proposti da studenti universitari, laureati o frequentanti corsi universitari, di specializzazione, perfezionamento e aggiornamento, formazione, dottorati di ricerca, master, o partecipanti a stage post-diploma o post-laurea;
- 5 borse da 1.000 Euro ciascuna, riservate a neolaureati per tesi di laurea specialistiche e/o magistrali in qualsiasi indirizzo di studio;
- 5 borse da 500 Euro ciascuna, riservate a neolaureati per tesi di laurea triennali in qualsiasi indirizzo di studio;
- 10 borse da 500 Euro ciascuna per merito scolastico a neodiplomati.

PREMIO "LUIGI E GIUSEPPE PIAZZA"

- 1 borsa di 1.000 Euro, riservata a laureati in economia, scienze economiche e bancarie, scienze bancarie ed assicurative e coloro che hanno conseguito il diploma di ragioniere.

Il Premio è rivolto a chi si è distinto per merito scolastico o accademico sulla base dell'apposito regolamento.

Il Premio è istituito grazie alla generosità del dott. Luigi Piazza (già Direttore della Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza, deceduto il 12.04.1998) e della moglie Prof.ssa Pia Maria Francesconi.

Il Premio è istituito in ricordo del figlio Giuseppe Piazza, prematuramente scomparso, poi intitolato anche al padre Luigi.



DIAMO VALORE AI GIOVANI

Nel bando 2011 sono previste ulteriori opportunità:

BORSE DI RICERCA E OCCASIONI DI STAGE ALL'ESTERO, APERTI AI RESIDENTI NEI COMUNI DI OPERATIVITÀ DELLA BCC:

- 1 borsa di 2.500 Euro, riservata a laureandi o laureati, da assegnare a fronte del progetto "La comunicazione tra impresa cooperativa e comunità locale. Il Bilancio Sociale".
- 1 borsa di 2.500 Euro, riservata a laureandi o laureati, da assegnare a fronte del progetto "La solidarietà sociale promuove la convivenza costruttiva".
- 10 borse di studio per svolgere Tirocini di 16 settimane presso imprese all'estero, nell'ambito dell'Unione Europea, a valere sul "Progetto Leonardo da Vinci".

Scadenza per le presentazioni delle domande: 29.04.2011.

I Bandi di partecipazione saranno disponibili presso gli sportelli e sui siti internet della Banca www.inbanca.bcc.it e della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche www.fondazioneallefabbriche.coop

Al via anche quest'anno i premi del CRAL

Anche per il 2011 il CRAL della BCC ravennate e imolese propone gli ormai tradizionali premi in ricordo di due colleghi: Gino Damiani e Debora Sangiorgi.

Un modo per ricordare Gino e Debora, persone dal grande impegno e generosità, profondamente stimati dai colleghi e da quanti li hanno conosciuti, entrambi prematuramente scomparsi a causa di gravi malattie.

PREMIO GINO DAMIANI

Il premio Gino Damiani (per un totale di 1.800 Euro) è rivolto agli studenti iscritti e frequentanti il 1° anno dell'ITIP Bucci di Faenza, in ricordo della "cultura del fare" di Gino.

PREMIO DEBORA SANGIORGI

Il premio Debora Sangiorgi (per un totale di 4.500 Euro) si rivolge, invece, a gruppi di bambini che si sono particolarmente distinti per solidarietà e altruismo, proprio in nome dell'amore che Debora ha sempre mostrato verso i più piccoli.

Il premio, come lo scorso anno, è composto da due sezioni: sezione gruppi (fino a 16 anni di età, residenti o attivi nel territorio di competenza della banca) e sezione singoli (bambini e ragazzi fino a 16 anni di età, segnalati da terzi).

I bandi completi sono consultabili sul sito: www.inbanca.bcc.it, le domande di partecipazione, con relativa documentazione, dovranno pervenire entro il 29.04.2011, a mezzo raccomandata A/R al CRAL Credito Cooperativo ravennate e imolese, Piazza della Libertà 14, 48018 Faenza RA; oppure consegnate a una qualsiasi Filiale della BCC.

I premi verranno assegnati da una commissione, il cui giudizio è insindacabile, composta dai membri del Consiglio direttivo del CRAL della BCC.

In caso di premiazione di più gruppi o singoli i premi verranno suddivisi tra i vincitori.

La premiazione avverrà in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci della Banca.





LÒM A MÈRZ

La Romagna è una terra storicamente votata all'agricoltura.

E l'agricoltura, come molte altre attività "all'aperto" era, ed è tutt'ora, soggetta alle avversità meteorologiche. Così la tradizione contadina del passato voleva che per scongiurare la malasorte venissero svolti dei riti propiziatori, come i fuochi magici: i "Lòm a Merz" (i lumi di marzo).



Con l'accensione di falò propiziatori si intendeva celebrare l'arrivo della primavera e invocare un'annata favorevole per il raccolto nei campi, ricacciando il freddo e il rigore dell'inverno.

Il suo significato era quello di incoraggiare e salutare l'arrivo della bella stagione, bruciando i rami secchi e i resti delle patate.

Per questa occasione, ci si radunava nelle aie, si intonavano canti e si danzava intorno ai fuochi (al fugarèn), mangiando, bevendo e soprattutto divertendosi. La tradizione di fare "lòm a merz" si è protratta in Romagna fino agli anni '30, perdendo poi definitivamente il suo carattere di festa dopo la guerra.

L'Associazione "Il Lavoro dei Contadini" ha organizzato dal 26 febbraio al 3 marzo la 10ª edizione di "Lòm a Merz".

L'evento è stato accolto in molte aie delle case contadine dei Comuni di: Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Lugo, Russi, Bagnacavallo, Ravenna, Alfonsine, Modigliana ed Argenta.

Qui sono stati accesi dei grandi falò attorno ai quali si sono svolte iniziative e incontri sulla tradizione e la cultura contadina romagnola, fra balli, spettacoli, mostre degli attrezzi della civiltà contadina e i mestieri "scomparsi", inoltre sono stati offerti vini e cibi tipici dell'enogastronomia locale.

La "Giana ad Budini", emigrata oltre quarant'anni fa per fare l'insegnante in Sardegna (che allora era nota solo come terra di pastori e di briganti) ripete ormai da sola, a se stessa, la domanda che ci facevano i nostri vecchi, in segno di affettuosa sollecitudine.

Si risponde elencando gli aspetti delle nostre campagne nel tempo di passaggio fra l'inverno e la "buona stagione".

Era il tempo dei lumi a marzo, quando il nonno Filizi, seguito da una torma di bambini cantilenanti, percorreva tutti i confini della possessione nel buio di "prima sera", impugnando e innalzando un forcale che reggeva sarmenti incendiati: "Lom lom a merz, una spiga feza un berc..."

'Sa t'amanca tabaca?
Tot cuel ch'um van d'arsondar,

e i pè pèc,
um manca sempar piò...
e l'segn d'avciaja?
che viughè par i viul
a fèn d'inveran.
I fumeva i scul a la matèna prest...

L'argor dla stala u m ciapa
incora in gola:
l'e mimoria ad cà nostra!
Um manca al sevi
ad spen in t'la fiurida:
int un vol ad neva bianca
a ogni limpè ad vindsen.
A m sogn incora,
e um dispis ch'ù n i sia piò,
segn de prugne d'j arz mant
e dla campagna, a m sogn
e spen marug che sona,
sbaciuclin spinduglon
sora e fos grand.
A merz e scol
l'era tota una fola:
al violi, varagnosi ad us natura
a n staseva pio in se...
Al s-ciupeva toti int'na volta
a corar zo pr e' fos a spices

int l'acua cera de Spaduler

E pù m'amanca...
al radicèli ad fabrer,
colti int e'cavdèl ad Maruchen...

I prem radecc scruclent
chi rumpeva i cudal dur, igiazej,

i nostar strid ad burdeli par la Viaza!

Oh um n'amanca di cuel!
Um n'amanca!
Mo piò ad tot la mi zenta,
la nostra ciacareda:
e prem capii dla mi vita!

Ogni tant la m'ariva incora,
int la mi testa,
e me...a j arsondar.

Cosa ti manca bambina?
Tutto quel che mi viene da
rispondere,

e sembrano piccolezze,
e mi manca sempre più...
è segno della vecchiaia?
quel vagare per i viottoli
alla fine dell'inverno.

Vaporavano i canali di prima
mattina

Il sentore della stalla mi prende
ancora alla gola:

è memoria di casa nostra!

Mi mancano le siepi

di spino in fioritura:

in un volo di neve bianca

ad ogni folata di brezza.

Sogno ancora,

e mi dispiace che non ci sia più,

segno del progresso degli attrezzi

e della campagna, sogno

la marruca che suona,

campanellini penduli

sopra il fossato grande.

A marzo lo scolo

era tutta una favola:

le viole, timide per natura

non stavano più in sé...

Sbocciavano tutti insieme

a correre giù per il fosso a

specchiarsi

nell'acqua chiara dello

Spadolaro.

E poi mi mancano...

le radichelle di febbraio,

raccolte nella cavedagna

di Maruchèn...

I primi radicchi croccanti

che rompevano le zolle dure,

ghiacciate,

i nostri strilli di bambini

per la Viaccia!

Oh me ne mancano di cose!

Me ne mancano!

Ma più di tutto la mia gente,

la nostra lingua:

il primo comprendere della

mia vita!

Ogni tanto mi giunge ancora,

nella mia mente,

e io...le rispondo.

Gianna e Vanda Budini

Tratto da "Fuochi magici in Romagna - Lòm a Mèrz"